



*If you work hard,
 this is the result...
 I nostri ragazzi (& girls)*

*Mi sembra di averlo
 già visto questo Chef...*

VERSO I NUOVI OPEN DAY

tra certezze e novità

Come ogni anno, arriva il mese di novembre che per noi significa l'avvio delle attività di Orientamento. Alcuni di noi saranno chiamati a raccontare la nostra scuola alle ragazze e ai ragazzi di terza media che, proprio adesso, devono scegliere la scuola superiore.

CSF offre la possibilità di formarsi nel settore della Ristorazione e, dall'anno prossimo, c'è una grande novità.

Abbiamo infatti concluso i lavori con i quali due aule sono state trasformate nel Laboratorio didattico per l'indirizzo Addetto Sala e Bar. Ciò significa che, dall'anno scolastico 2023/24 gli allievi che sceglieranno il CSF potranno specializzarsi nel lavoro in cucina, puntando a diventare Tecnico di Cucina, oppure nel lavoro in Sala e Bar, puntando a diventare Tecnico dei Servizi di Sala e Bar.

Questa doppia possibilità vuole completare l'offerta formativa e permettere di aver maggiore scelta sia a chi sta per iniziare il percorso che a chi, pur avendolo

Open Day edition

già iniziato, decide di riorientarsi verso l'altro indirizzo.

E' stata una scelta molto coraggiosa e anche un grande investimento, ma la nostra Scuola vuole diventare un punto di riferimento per chi, sul nostro territorio, decide di puntare su questo settore.

CSF ha anche ampliato e migliorato la sua sede di Vigevano con nuove aule didattiche, sempre più nuove e sempre più accoglienti.

Questo è ciò che stiamo costruendo insieme, grazie al lavoro dei nostri Formatori, grazie alla fiducia delle famiglie e grazie, permettetemi di dirlo, al CSF, un Centro di Formazione Professionale che punta sulla formazione dei giovani e investe tutto su di loro.

Il Direttore

Edoardo Carnevale Schianca

Benvenuti nuovi Professori

Anche quest'anno abbiamo avuto delle partenze di alcuni docenti verso nuove avventure della loro carriera professionale.

Tutto lo staff del CSF di Vigeva-

no 2022/23 vuole unirsi in coro per augurare alla Prof.ssa Cristina Vilani, alla Prof.ssa Carmela Gasparre, al Prof Trainini e alla mitica Prof.ssa Gielmini un grosso augurio di buona navigazione nel mare infinito, e talvolta burrascoso, della nostra missione di crescere i ragazzi che saranno la roccia su cui costruiremo un futuro migliore. A loro i nostri più sentiti ringraziamenti e auguri per il futuro.

Salutando i partenti, diamo il benvenuto ai nuovi arrivati che si sono da subito calati con entusiasmo e



mmm... Anche questo!

fervore nel continuare la tradizione del CSF di Vigevano.

Per il corso di italiano e storia è arrivata, dopo un'esperienza pluriennale nella scuola pubblica, la Prof.ssa Roberta Massoli. Per il corso di Matematica, diamo il benvenuto alla Prof.ssa Stefania Quaglia. Per il corso di Scienze, la Prof.ssa Cecilia Bellotti avrà l'arduo compito di sostituire un "mostro sacro" qual è la Prof Gielmini. Con la novità del corso di "Addetto Sala e Bar", la scuola si è ulteriormente attrezzata, iniziando il corso di francese, con l'arrivo della Prof.ssa Sara Mombelli.

A tutte loro va il nostro incitamento e appoggio, sicuri che troveranno un ambiente in cui poter esprimere al massimo le loro capacità.

**La redazione del
 CSF Cooking News**

**(Vi aspettiamo per collaborare con
 noi alle prossime edizioni)**



*Il corridoio della nuova ala
 del CSF inaugurato quest'anno*



CSF Cooking News

Messaggio alle famiglie CSF

Questo messaggio è apparso sui social nelle ultime settimane e vorremmo condividere con voi le parole della Presidente del Gruppo Imprenditrici della FIPE (Fed. Italiana Pubblici Esercizi) **Valentina Picca Bianchi** “...e fategli fare i camerieri ai vostri figli che a suon di grazie, prego, si accomodi, benvenuti, l'educazione diventa un riflesso condizionato e il sorriso un'arma per andare avanti.

...e fategli fare i cuochi ai vostri figli che quando lavoreranno con gente di tutte le razze, etnie, religioni impareranno che il razzismo è roba da sfigati e che ci sono talmente tante storie nelle culture che manco Netflix.

...e fategli fare i baristi ai vostri figli, impareranno che con l'alcool in corpo siamo tutti uguali, dal ricco imprenditore al morto di fame e che quello che vogliamo in fondo è solo un po' d'ascolto in un mondo che ormai non ha più tempo da perdere.

Insomma fateli lavorare nei ristoranti i vostri figli, anche solo un paio di giorni, così come vi dicono di fargli fare sport di squadra, il doposcuola, le attività educative.

Ecco il nostro campo è una sala e una cucina, la nostra strategia d'attacco è sputare il sangue per regalare un'emozione.

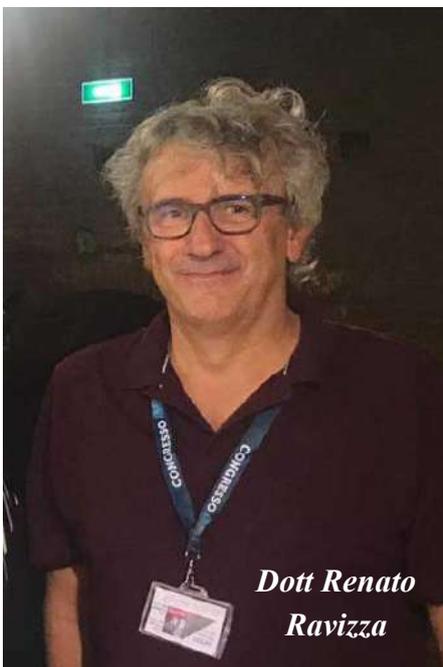


La nostra bella cucina

Il nostro goal è rubare un complimento, un sorriso, una pacca sulla spalla e il nostro arbitro è ogni persona che si siede ai nostri tavoli.”

Da madre e da imprenditrice non posso non condividere queste parole. La ristorazione è una delle migliori palestre di vita: insegna il gioco di squadra, insegna l'educazione, la tenacia, la forza, il coraggio e la dedizione.

Ci rende persone migliori, tese al prossimo e all'ascolto.” **V.P.B.**



Dott Renato Ravizza

Corso di aggiornamento professionale per i docenti del CSF

In questi primi mesi del nuovo anno didattico 2022/23, abbiamo avuto il piacere e l'onore di avere come relatore al corso di aggiornamento per i nostri insegnanti, il **Dott. Renato Ravizza**.

Laureato a Torino con una tesi vincitrice del premio «E. Fea» alla facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, è stato ricercatore associato del Semeion, Centro ricerche di Roma. Come responsabile dell'Area Inclusionione Sociale del Centro Servizi Formazione, ha ideato e realizzato corsi nell'area relazionale per genitori, docenti, studenti italiani ed extracomunitari, volontari,

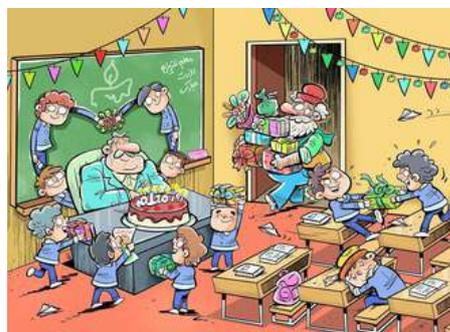


Piccoli chef crescono ...

dipendenti di aziende pubbliche e private e persone in fase di reinserimento socio-lavorativo. Ha approfondito le tematiche relative ai processi di apprendimento in vari contesti ed è formatore del Metodo Feuerstein. In particolare si occupa da molti anni di allenamento cognitivo in ambito sportivo svolgendo attività di supervisione a tecnici e allenatori. Ha pubblicato diversi articoli su tematiche legate all'educazione, alla ricerca del talento e all'applicazione dell'intelligenza artificiale nello sport.

Le sue lezioni sono state seguite con grande interesse e partecipazione da tutto lo staff del CSF, sia della sede di Pavia, che della nostra scuola di Vigevano. Visti i risultati entusiasmanti del primo corso, i docenti hanno deciso di continuare il percorso di formazione professionale con il Maestro. Siamo tornati quindi sui banchi di scuola, armati di block notes e penna, attenti a seguire le lezioni e a prendere preziosi appunti per le nostre lezioni.

Bravi Prof! (anche se alcuni sono stati un po' monelli - vedi foto sotto)





CSF Cooking NEWS

La parola agli ex-studenti

Gabriele Barca, ex studente CSF di Vigevano, uno dei pionieri della nostra scuola.

- Cosa fai di bello ora?

“Ho lavorato sino ad oggi al ristorante di un mio compagno di scuola, il barbulè, ora vado all'Oca Ciuca, un locale che conosco già, in quanto ho fatto uno stage durante la scuola.”

- Cosa pensi della formazione ricevuta al CSF?

“Credo mi abbia fornito in gran parte gli strumenti necessari per entrare nel mondo del lavoro senza subire grossi traumi, grazie anche agli stages formativi di grande importanza per la mia crescita professionale.”



- Visto che sei uno dei pochi che ha scelto di andare a lavorare terminato il tuo percorso al CSF, sei contento della tua scelta, o hai avuto qualche ripensamento?
“Assolutamente. Era quello che volevo, e ora che sto per prendere la patente di guida, non mi ferma più nessuno.”

- Sei ancora in contatto con i tuoi ex compagni di corso?

“Non tutti, ma qualche volta ci incontriamo e ci si racconta su come vanno le cose ecc.”

Abbiamo poi chiamato uno dei nostri primi studenti che hanno sposato il progetto CSF, **Mhedi Mamdouh**, uno dei personaggi folkloristici del nostro percorso didattico. Ecco alcuni dei passaggi del nostro incontro:

- Ciao Bamboo (nome di battaglia del nostro Mhedi), come va la vita da studente/lavoratore?

“Bene Prof, anche se è una vera fatica riuscire a restare al passo con gli studi, visto che non sono quello che si potrebbe chiamare uno studente modello...”



- Mi ricordo ancora il tuo messaggio vocale della scorsa estate. Sai che l'ho fatto ascoltare a tutti gli studenti di quest'anno per vedere le reazioni alle tue parole?

“Sì, alcuni me ho hanno detto. Pare che il suo intervento abbia avuto successo.”

- Ti ricordi ancora le parole che mi hai detto quella mattina, in preda allo sconforto, mentre eri in pausa dal tuo lavoro che avevi trovato a Porto Cervo?

*“Eccome...mi ricordo benissimo la frase con cui ho iniziato il mio sfogo: - **Maledetto me che non le ho dato retta! Avrei dovuto imparare l'inglese.** Qui lavoro con ragazzi che arrivano da più parti del mondo e in cucina si parla solo in inglese ... Poi quando sei in libera uscita, la maggior parte delle persone qui in Sardegna sono straniere e parlano sempre in ... inglese.”*

- Io ti devo ringraziare per quel



messaggio vocale, poiché ho avuto la sensazione che gli studenti che hanno ascoltato la tua voce abbiano recepito il messaggio, visto che il tono della tua voce era greve e si capiva quanto tu fossi veramente dispiaciuto. Quali sono i progetti per il futuro?

“Adesso lavoro al 21040 a Vigevano e mi trovo a meraviglia con il titolare del ristorante. Cercherò di terminare gli studi e ho già ricevuto un offerta dallo Chef a cui mi sono legato durante questi primi anni di apprendistato che sta per aprire una catena di ristoranti a New York, Dubai e Londra. Pare che io posseda qualità che servono per farsi strada in questa magnifica professione.”

- Quali sono le qualità di cui parli?

“Lei Prof le conosce meglio di tutte noi, perché abbiamo sempre iniziato le lezioni al CSF, sia in cucina con lo Chef Aguzzi, che in classe, con le mitiche due parole - forse le uniche che conosco a memoria (risata).”

- Non credo di ricordarmele ...?



“Chieda ai suoi studenti, credo che li abbia già tartassati sul “Mantra” che ci ha ripetuto allo sfinimento. Due semplici parole, quattro lettere la prima e quattro la seconda. In totale otto - visto che bravo in matematica?!? - che però mi hanno aperto un mondo in cui navigo con entusiasmo e passione.”

- Ok, visto che non me le ricordo ... chiederò in classe la prossima settimana. Hai saputo delle novità al CSF con il prossimo corso di Sala-Bar?

“Ottima decisione, visto che durante i miei anni al CSF era evidente che non tutti avevano la stoffa o la passione per reggere il duro lavoro - ooops, mi è sfuggita ... (altra risata) - che ci aspetta in una cucina.”

#wearecsf



OCCHIO RAGAZZI ... NON E' TUTTO ORO QUELLO CHE LUCCICA

Non so quanti di voi, ragazzi, sono abituati ad ascoltare le notizie di cronaca. Magari, davanti alla televisione, cenando in famiglia, oppure compulsando lo smartphone, nei momenti di noia. Magari, qualcuno di voi si spinge addirittura a leggere un quotidiano, lasciato dai genitori, su qualche poltrona in casa. Ebbene, qualcuno di voi avrà sentito nell'ultimo mese la notizia di quell'uomo di circa 50 anni che, all'interno di un Centro Commerciale di Assago, ha pensato di prendere un coltello dagli scaffali del supermercato e di attentare alla vita dei clienti ... così, per un raptus.

In questo delirio totale, ha spaventato moltissime persone, ne ha ferite altre e ha ucciso un uomo che lavorava in quel market.

Leggendo la notizia, non ci potevo credere che la ragione di tutto questo fosse (per un uomo fortemente depresso e instabile di mente) la felicità degli altri.

Quest'uomo ha raccontato ai Magistrati che lo hanno interrogato, che lui era tremendamente triste e che non poteva sopportare la felicità di tutti quelli che vedeva attorno a lui. Così ha desiderato ucciderli.

Incredibile!

Poi ho pensato ... ma che cosa mi dice questo fatto? Certo, della fragilità (chiamiamola follia) di un uomo ... ma mi parla moltissimo anche dei nostri tempi. Tutto attorno a noi comunica, attraverso le pubblicità, i Social, la Rete ... devi essere felice, ricco, bello, magro, fortunato, sempre in vacanza, con una donna meravigliosa o un uomo super sexy, una famiglia straordinaria ... perfino il cane stupendo.

Poi ci guardiamo e ci vediamo

non così tanto felici, magri, belli ... che sfigati! Che senso di inadeguatezza. Siamo loser!

Che pena.

Ma siamo così certi che tutto quello che viene pubblicato, ostentato, attorno a noi, coincida con la vita vera?

Ma non sarà che dobbiamo prendere un po' le distanze da tutta questa immondizia? La nostra vita quotidiana conosce la fatica, il limite, l'imperfezione. Ma chi lo dice che dobbiamo assomigliare a come ci vogliono? Vi dirò di più ... nemmeno quei fenomeni sui Social sono così perfetti come vogliono farci credere!!!

Occhio ragazzi ... non è tutto oro quello che luccica.

Il Direttore



Perché fare il docente oggi?

Mi viene in mente uno scritto di Enrico Galiano, insegnante in una scuola di periferia, ha creato la webserie "Cose da prof,". Ha dato il via al movimento dei #poetepapisti, flashmob di studenti che imbrattano le città di poesie. Credo che si possa definire questo suo scritto la cover di "E così vorresti fare lo scrittore", di Charles Bukowski.

«Se lo fai per i soldi, non farlo. Anche perché saresti abbastanza fesso, vista la busta paga media. Se lo fai per avere un posto fisso e un lavoro sicuro, lascia perdere: dopo due giorni rimpiangeresti di non aver chiamato per

quell'annuncio come animatore in quel villaggio turistico.

Se sei di quelli che "I giovani d'oggi sono tutti dei rammolliti" e "Non hanno voglia di far niente" e "Una volta qui era tutta campagna", lascia che ti dica una cosa: non fa per te.

Se quando vedi un ragazzino un po' timido, un po' in disparte, un po' sfiduciato, non ti viene l'istinto di andare lì ad abbracciarlo, a dirgli "Dai, proviamoci insieme", è meglio se ti trovi qualcos'altro.

Se lo fai per i due mesi di vacanza, trova un altro lavoro che te ne dia altrettanti, ma non questo: ad ogni giugno sentirai di aver bisogno di almeno il doppio del tempo per riprenderti.

Se non ti nasce dentro come un rugito, se non ti spuntano le branchie a stare in mezzo a quegli oceani di sguardi, paure, desideri orrore e voglia di spaccare il mondo che sono gli occhi di un adolescente, scusa ma non è roba per te.

Se non ci credi tu per primo, che qualcosa possa cambiare, se sei di quelli ormai rassegnati, se nemmeno leggi più il giornale perché ogni giorno ti sembra uguale, davvero, non lo fare.

Se poi lo fai perché hai studiato e non hai trovato altro, assolutamente, davvero assolutamente, no. Questo non è un lavoro che fai quando non c'è altro.

Lo fai quando non c'è altro che vorresti mai fare.

Enrico Galiano scrive di ragazzi perché ogni volta che ci parla insieme, ogni volta che li osserva, gli viene da urlare al mondo quanta bellezza c'è lì dentro, quanta forza, quanto coraggio. ... **Perché il mondo troppo spesso li dipinge per quello che non sono.**

Questa edizione esce in anticipo rispetto alle edizioni natalizie precedenti. Cogliamo l'occasione per augurare a tutte le famiglie del CSF di Vigevano un Buon Natale e un sereno 2023.

Aspettiamo i vostri commenti e i vostri suggerimenti sul nostro giornale

Prof Pippa & Friends

